

30 giugno 2022 0:00

BTP Italia antinflazione del 20 Giugno

la mia domanda è sul funzionamento dell'antiinflazione. esempio: facciamo finta per semplificare che sia su base annua e che emissione avvenga il primo gennaio 2022, se inflazione nel 2021 è stata del 5% e nel 2022 l'inflazione sarà del 7% il BTP pagherà una cedola del 2% o del 7%? Se inflazione nel 2021 fosse stata del 5% e nel 2022 sarà del 4% il BTP pagherà 4% o zero? (ovviamente a parte la cedola fissa che stabilirà il Tesoro). Grazie
Claudia

Risposta:

in primo luogo dire che il BTP Italia è uno strumento "Anti-inflazione" significa non aver compreso bene lo strumento che purtroppo protegge dall'inflazione solo PARZIALMENTE.

Il meccanismo di calcolo della cedola è ben spiegato [qui](#)

Nel quale si legge:

Nel caso in cui, infatti, il coefficiente di indicizzazione semestrale sia inferiore all'unità, ovvero nel caso in cui si verifica una riduzione dei prezzi su base semestrale, a cui corrisponderebbe in teoria una svalutazione del capitale, si assume che il numero indice dei prezzi sia uguale a quello del periodo precedente (meccanismo cosiddetto del floor sulla cedola). Di conseguenza, il coefficiente di indicizzazione diventa uguale a uno (coefficiente di indicizzazione modificato), e quindi viene corrisposto il tasso cedolare reale, che costituisce il rendimento minimo garantito. Nel periodo successivo, qualora il coefficiente di indicizzazione su base semestrale ritorni superiore all'unità, si prende come base il numero indice dei prezzi del semestre precedente, purché quest'ultimo sia superiore all'ultimo valore massimo rilevato nei semestri precedenti. Altrimenti la base continuerà ad essere costituita dall'ultimo valore massimo.

In sintesi, al sua domanda fa un esempio eccessivamente semplificato al quale non si può rispondere perché per calcolare la cedola non si può prescindere da cosa è successo prima. Non basta dire questo semestre l'inflazione è "x", ma bisogna sapere quale fosse il dato precedente.

In linea di massima, comunque, salvo variazioni molto forti ed opposte da semestre a semestre, insieme alla cedola si percepisce la rivalutazione semestrale del capitale sulla base dell'inflazione (sempre meno la tassazione, e quindi non si prende la rivalutazione effettiva netta).

Ha risposto Alessandro Pedone